



# SICILIA

Questa edizione è stata aggiornata da  
Ros Belford

  
Feltrinelli





# Sommario

## INTRODUZIONE 4

Dove andare	8	Cose da non perdere	12
Quando andare	10	Itinerari	20
Consigli d'autore	11		

## INFORMAZIONI GENERALI 22

Come arrivare	23	Feste ed eventi	37
Come muoversi	26	Sport e attività all'aperto	39
Dove alloggiare	29	Cultura e galateo	39
Mangiare e bere	32	Acquisti	40
Media	36	Da sapere	41

## LA GUIDA 44

1 Palermo e dintorni	45	6 Siracusa e il Sudest	195
2 Cefalù e le Madonie	83	7 Enna e l'entroterra	237
3 Le isole Eolie	109	8 Agrigento e il Sudovest	259
4 Messina, Taormina e il Nordest	145	9 Trapani e l'Ovest	285
5 Catania, l'Etna e dintorni	171		

## APPROFONDIMENTI 336

Storia	337	Lecture consigliate	358
La mafia in Sicilia	349	Cinema	361
Il Barocco siciliano	354	Cucina siciliana	363

## CREDITI E INDICE 372

### NOTA PER I LETTORI

Nelle Rough Guide, facciamo di tutto per fornirvi le informazioni più aggiornate. Questa guida è stata realizzata durante un periodo di continue incertezze causate dalla pandemia da Covid-19, quindi il contenuto potrebbe essere soggetto a più cambiamenti del solito. Consigliamo di controllare le ultime restrizioni e le linee guida ufficiali.



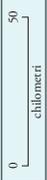
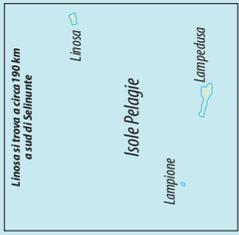
## Introduzione alla **Sicilia**

La Sicilia è un'entità distinta dal resto dell'Italia e, benché disti solo tre km dal continente, sembra molto più lontana per aspetto, atmosfera e cultura e gli stessi abitanti si considerano prima siciliani e poi italiani. Per la sua posizione strategica nel cuore del Mediterraneo, la storia dell'isola si distingue da quella del resto del paese, qui alcune delle più importanti civiltà del mondo occidentale hanno lasciato il segno: dagli antichi templi greci alle strade arabeggianti, dalle stupende chiese normanne decorate a mosaico agli appariscenti palazzi spagnoli barocchi. Il dialetto siciliano è parlato estesamente e i nomi di molte località derivano dall'arabo, lingua un tempo diffusa nell'isola. La cucina si distingue per l'abbondanza di prodotti mediterranei come arance, limoni, olive, riso, mandorle e peperoni e si può ancora gustare il gelato al gusto rosa o gelsomino, segno della cultura nordafricana radicata nell'isola.

Lo storico connubio fra la mentalità isolana e l'**entroterra montuoso**, selvaggio e al di fuori della legge, ha fatto sorgere uno spiccato senso di "insularità" che ancora oggi caratterizza le relazioni con il "continente". La **Sicilia** fu probabilmente la regione italiana più riluttante nei confronti dell'unificazione, dal momento che i siciliani erano quasi istintivamente sospettosi riguardo alle vere intenzioni degli ultimi di una lunga serie di dominatori: fenici, greci, romani, arabi, normanni, angioini e spagnoli. Molti siciliani, tutte le volte che guardano una cartina dell'Italia, vi scorgono emblematicamente l'isola presa a calci dal grande stivale italico, come in un perpetuo gioco del calcio.

In effetti non hanno tutti i torti: alcune zone dell'isola sono state devastate da un'ondata di squallide costruzioni e industrie che hanno deturpato il paesaggio. Inoltre, benché la Sicilia sia una regione autonoma, in realtà poco è stato fatto per affrontare i problemi più radicati: la disoccupazione giovanile è ai massimi storici, l'emigrazione è ancora elevata, la povertà ad alti livelli e il commercio e gli affari risentono a volte di una mentalità arretrata. I finanziamenti e i sussidi, pur continuando ad affluire, vengono in gran parte intercettati dal **crimine organizzato** e i continui arrivi nei mesi estivi di profughi provenienti

# SICILIA



Lampetusa e Lipari (vedi dettaglio)



CALABRIA

MAR IONIO

MARTIRENO

MAR MEDITERRANEO

Napoli

Genova

Trapani

Tunisi

Cagliari

Napoli

Stromboli

Lipari

Napoli

Genova

Trapani

## DA SAPERE

- La Sicilia è l'isola più grande del Mediterraneo. Le **montagne** occupano gran parte del Nord e dell'Est; il monte più alto dell'isola è l'Etna (3323 m), il più grande vulcano attivo d'Europa. Oltre alle sporadiche eruzioni dell'Etna, la Sicilia è soggetta a diversi fenomeni sismici; forti **terremoti** hanno distrutto il Sudest da Catania a Ragusa nel 1693, raso al suolo Messina nel 1908 e scosso la zona occidentale dell'isola nel 1968.
- La Sicilia è una regione autonoma, con un **parlamento** e un **presidente** propri, e con poteri legislativi in alcuni settori quali turismo, trasporti, industria e ambiente. Non esiste alcun **movimento separatista** degno di nota.
- Nell'antichità la Sicilia ebbe il nome di **Trinacria**, che in araldica indica una testa femminile da cui si dipartono tre gambe piegate. Questo **simbolo** si ritrova nella bandiera regionale e di alcuni comuni, ma lo incontrerete spesso nelle insegne dei negozi, sui muri o sulle ceramiche vendute un po' ovunque.
- La Sicilia è una delle isole più densamente popolate del Mediterraneo, con una **popolazione** superiore ai cinque milioni di abitanti; gli insediamenti si concentrano nelle città di Palermo e Catania e sulle coste settentrionale e orientale.
- Rispetto al Nord Italia l'**economia** siciliana soffre ancora di notevoli ritardi. Nonostante la presenza di qualche attività industriale, si basa ancora molto sull'**agricoltura**. Il settore ha tuttavia subito gravi battute d'arresto negli ultimi anni, soprattutto nell'ambito della pesca, soggetta a contingenti e alla concorrenza delle grandi navi internazionali che rastrellano i banchi di tonni più estesi. Oggi il **turismo** svolge un ruolo sempre più rilevante nell'economia della regione.

dall'Africa sottolineano non solo la vicinanza dell'isola al continente africano ma anche la sua vulnerabilità. Per i turisti, soprattutto se stranieri, può essere difficile rendersene conto: le attività mafiose sono infatti considerate "affari interni", che non provocano alcuna conseguenza sui turisti in visita nella regione.

Ciò che l'isola ha da offrire ai suoi visitatori è un'esperienza intrinsecamente **mediterranea**. Le sue località principali e i suoi famosi siti archeologici attirano i turisti da anni, ma il diffondersi dei voli low cost ha aperto al turismo zone meno note di quest'isola affascinante; inoltre, in anni recenti si è assistito anche alla crescita del turismo sostenibile e delle strutture di charme. La gratificazione è immediata, grazie allo spettacolare paesaggio che va dalle isole al largo delle coste fino alle pendici vulcaniche dell'**Etna**. Buona parte dell'isola è poco popolata e, al di fuori di alcuni centri turistici, le folle sono rare, pertanto è facile esplorare in tranquillità molti luoghi ancora incontaminati: **spiagge** di sabbia bianca o nera, cale scintillanti, campagne ondulate, praterie ricoperte di fiori e alti passi montani. La Sicilia ha avuto una notevole importanza strategica nelle epoche greca e romana, come testimoniato dalla bellezza delle **antiche città** e dei templi riportati in luce, che reggono il confronto con quelli della Grecia stessa. In tutta l'isola ci sono anche splendidi palazzi arabo-normanni, come Palazzo dei Normanni, e imponenti chiese e castelli, infine la tabula rasa dovuta

al grande terremoto del 1693 ha permesso di costruire monumenti **barocchi** tra i più armoniosi di tutta Europa: i più belli a Noto, Ragusa e Val di Noto.

Anche la vita quotidiana è in qualche modo diversa, vissuta con un'esuberanza quasi eccessiva, che si riflette anche nelle vivaci **feste** e cerimonie che si svolgono nel corso



## IL GELATO: UN PO' DI STORIA

Mangiare un vero **gelato** siciliano è un'esperienza gastronomica gratificante: la sensazione di scioglievolezza solletica le papille gustative con le essenze genuine di mandarino, mandorla, rosa o altri frutti e fiori locali che il gelataio ha scelto di utilizzare.

L'arte della gelateria risale a un migliaio di anni fa: furono gli **arabi** a importare la tecnica per la produzione di sorbetti, o *sharbat*, ottenuti miscelando sciroppi di frutta ed essenze floreali con la **neve** caduta sull'Etna e su altre montagne. È probabile che fu un siciliano pieno di risorse ad avere l'idea di arricchire il prodotto congelando un composto di latte, zucchero o miele e frutta. Nel XVI secolo i gelati erano in voga presso la corte francese di Caterina de' Medici, che richiese la presenza nella sua cucina di un siciliano il cui unico compito era realizzare gelati, granite e sorbetti.

La fama del gelato continuò a crescere e nel XVIII secolo, praticamente tutte le entrate del vescovo di Catania provenivano dalla vendita delle nevi dell'Etna, dove è ancora possibile visitare le grotte utilizzate per conservare il ghiaccio. Gli anni in cui cadeva poca neve coincidevano con periodi di **disordini civili** durante le estati afose: nel 1777, una barca che si riteneva trasportasse neve fu attaccata dai siracusani, che ne trafugarono il carico per soddisfare la loro voglia disperata di gelato.

Il gelato era amato sia dai ricchi sia dai poveri: per un banchetto tenutosi a Palermo nel XVIII secolo, furono necessari 5000 kg di neve per garantire ai trecento ospiti una costante fornitura di rinfreschi ghiacciati. Nello stesso tempo, i **venditori di strada** di tutta l'isola si assicuravano che anche i più poveri potessero gustare il gelato, vendendolo a cucchiari a chi non poteva permettersene di più.



dell'anno. Difficile dimenticare la vivacità dell'atmosfera siciliana, che si vada a comprare il pesce spada in un animatissimo **mercato** simile a un suk arabo, ad ascoltare un concerto in un suggestivo teatro greco, a immergersi nelle sorgenti di acqua calda o ci si sposti da un'isola all'altra in aliscafo.

## Dove andare

Il capoluogo della Sicilia, **Palermo**, si affaccia su un'ampia baia ai piedi di una fertile valle ed è una tappa essenziale di qualsiasi visita della regione, grazie alla sua atmosfera quasi mediorientale e a chiese, musei, mercati e ristoranti fra i più belli dell'isola. D'estate però può fare molto caldo, cosa cui si può ovviare con gite fuori città, per esempio all'isola di **Ustica** o agli straordinari mosaici di **Monreale**. A un'ora di viaggio a est di Palermo si

incontra una delle stazioni balneari più eleganti della Sicilia, **Cefalù**, la cui cattedrale vanta anch'essa mosaici favolosi. Cefalù è anche il punto di partenza per visitare il Parco Regionale delle **Madonie**, le cui montagne sono seconde solo all'Etna per altezza.

Da Milazzo e Messina partono traghetti e aliscafi per l'arcipelago delle **Eolie**, un'incantevole catena di sette isole vulcaniche, tra cui la famosa Stromboli, che attirano amanti del sole, celebrità ed escursionisti. La punta nordorientale dell'isola è occupata dall'animata città di **Messina**, punto di collegamento con l'Italia continentale, mentre a sud sorge la località di villeggiatura di **Taormina**, forse la meta più gettonata di tutta la Sicilia. Ancora più a sud, a metà della costa ionica, si trova la seconda città dell'isola, la barocca **Catania**, dominata dall'elegante cono del **Monte Etna**, il vulcano più grande e più attivo d'Europa.

**Siracusa**, la città siciliana più bella e affascinante, racchiude la più ricca concentrazione di luoghi storici e di meraviglie architettoniche, che vanno dalle rovine greche e romane agli straordinari palazzi barocchi. Il Sudest vanta bellissime città barocche come **Noto**, **Ragusa** e **Modica**, ricostruite nel Seicento dopo che un terremoto devastante le aveva ridotte in macerie; in questa zona si trovano anche i cimiteri neolitici di **Pantalica**, unici nel loro genere, che sono uno dei luoghi più suggestivi della Sicilia minore.

Dopo la ricchezza delle cittadine meridionali, molti accolgono con piacere il cambiamento offerto dalle magnifiche zone interne. L'entroterra, la zona meno popolosa della Sicilia, offre la semplice bellezza di un'area isolata e remota, ma nasconde anche autentici gioielli,

### CATACOMBE, GROTTE E BUCHE NEL TERRENO

La Sicilia vanta alcune delle destinazioni turistiche più impressionanti del mondo nella forma di **catacombe** e **grotte** usate come luoghi di sepoltura per migliaia d'anni e accessibili a chiunque disponga di una torcia elettrica e di nervi saldi. Le più antiche sono le tombe scavate nella roccia delle grandi necropoli di **Pantalica**, utilizzate per la prima volta nel XIII secolo a.C. Un'altra enorme distesa di tombe scavate nella roccia è visibile sotto i templi greci di **Agrigento**, mentre nel sottosuolo di **Siracusa** corrono vaste catacombe. Ma niente può battere i corpi conservati e vestiti di tutto punto che coprono le pareti delle catacombe del **Convento dei Cappuccini** di Palermo. I corpi continuarono a essere posti in queste catacombe fino al XIX secolo, e gli abitanti del luogo erano soliti visitarle ogni giorno, spesso mettendosi in piedi nelle nicchie ancora vuote per abituarsi all'idea del "dopo".



come l'antica roccaforte di **Enna**, i mosaici romani ben conservati di **Piazza Armerina**, le maestose rovine greche di **Morgantina** e la città delle ceramiche barocche di **Caltagirone**. Dalle poche città dell'interno si snodano le strade tortuose e pressoché deserte dirette a nord, che riportano a Palermo o a Catania attraversando destinazioni poco visitate come **Corleone**, nome legato all'immagine della Sicilia come luogo di intrighi mafiosi.

Lungo la costa meridionale solo gli antichi, magnifici templi di **Agrigento** e la cittadina greca di **Eraclea Minoa** con la sua spiaggia attirano un numero consistente di visitatori. Più avanti lungo la costa si incontra **Trapani**, un'ottima base per chiunque sia interessato ad approfondire la conoscenza della zona occidentale della Sicilia. Qui l'influenza araba è più forte che altrove, soprattutto a **Marsala** e **Mazara del Vallo**; **Selinunte** e **Segesta**, invece, vantano gli insiemi di rovine antiche più romantici della Sicilia. Dai porti delle coste meridionale e occidentale si possono inoltre raggiungere altre isole di grande interesse. A **Lampedusa** nelle **Egadi** e soprattutto nella lontana **Pantelleria** il mare è fra i più cristallini del Mediterraneo e ci si sente davvero ai confini dell'Europa.

## Quando andare

Visitare la Sicilia al culmine dell'estate può essere un'esperienza poco piacevole, a causa del caldo. A **luglio** e **agosto**, quindi, è facile soffrire molto il caldo, circondati da decine di migliaia di altri turisti costretti a farsi largo per trovare un posto sulle spiagge o per visitare i musei e i siti archeologici. In questi mesi è difficile trovare camere libere e i prezzi degli alberghi salgono per via della domanda. Se amate il caldo ma non la ressa, recatevi in Sicilia a maggio, giugno o settembre; la stagione balneare prosegue fino a novembre.

Il periodo ideale è comunque la **primavera**, che qui comincia molto presto: i mandorli fioriscono già in febbraio e le fragole maturano in aprile. La **Pasqua** è una festività molto sentita nell'isola, ed è una buona occasione per assistere ad alcune delle feste più tradizionali, per esempio quelle che si svolgono a Trapani, Erice e Piana degli Albanesi, anche se non bisogna trascurare il fatto che in questo periodo le città si riempiono di turisti.

Visitare la Sicilia d'**inverno** non è una cattiva idea, soprattutto se ci si reca sulla costa, dove il clima non è rigido, il cielo è limpido e la vita continua a svolgersi all'aria aperta. Per quanto riguarda l'interno dell'isola, nella stagione invernale alcune zone, soprattutto nei dintorni di Enna, possono essere innevate e offrono l'opportunità di sciare sulle Madonie e sull'Etna; altrove il clima può essere ventoso e piovoso.

### TEMPERATURE E PRECIPITAZIONI MEDIE MENSILI

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

#### TEMPERATURE

max/min (°C) 14/10 15/10 16/10 18/12 21/16 25/19 28/22 28/23 26/21 22/17 19/14 16/11

#### PRECIPITAZIONI

mm 66 44 34 35 14 10 10 17 28 48 67 79

# Consigli d'autore

Ros Belford, autrice degli aggiornamenti di questa guida, ha vissuto a Salina e, in diversi decenni, ha esplorato ogni angolo della Sicilia condividendone qui i suggerimenti più interessanti, i panorami più belli, i luoghi da scoprire e le esperienze siciliane per antonomasia.

**Spagge incontaminate** Recatevi sulle distese selvagge delle riserve naturali di Vendicari (*vedi* p. 223), Marinello (*vedi* p. 104) o dello Zingaro (*vedi* p. 292), ma anche sulle lunghe dune di Sampieri (*vedi* p. 234) e Torre Salsa (*vedi* p. 271).

**Luoghi antichi** Durante il dominio greco la Sicilia era il centro più importante del Mediterraneo. A questa epoca risalgono la Valle dei Templi di Agrigento (*vedi* p. 265), i templi di Segesta (*vedi* p. 293) e Selinunte (*vedi* p. 322) e i teatri di Siracusa (*vedi* p. 196), Palazzolo Acreide (*vedi* p. 216), Tyndaris (*vedi* p. 102) e Taormina (*vedi* p. 158).

**Caldo, caldo, caldo** La Sicilia è attraversata da una faglia e vanta ben tre vulcani attivi: l'Etna (*vedi* p. 186), lo Stromboli (*vedi* p. 135) e Vulcano (*vedi* p. 123). Oltre alle eruzioni, che si verificano con maggiore regolarità a Stromboli, si possono ammirare altri fenomeni vulcanici, dai fanghi sulfurei a Vulcano alle emissioni di gas sotterranei al largo dell'isola di Panarea (*vedi* p. 132).

**Barocco eccelso** Il Barocco siciliano raggiunge livelli inimmaginabili altrove in Italia, dalle facciate in pietra lavica e pietra calcarea di Catania (*vedi* p. 172) e dei palazzi dell'isola di Ortigia (*vedi* p. 201) alle sfolgoranti cittadine di Noto (*vedi* p. 219), Modica (*vedi* p. 226), Scicli (*vedi* p. 228) e Ragusa (*vedi* p. 230).

**Lontani da tutto** Visitate la Sicilia fuori stagione (tardo autunno, inverno o primavera) e recatevi sulle Egadi (*vedi* p. 306), sulle Eolie (*vedi* p. 110) o sulle Pelagie (*vedi* p. 278) per una solitudine garantita. Per trovare la pace nell'entroterra, visitate le Madonie (*vedi* p. 92) o i Nebrodi (*vedi* p. 101), o le gole di Pantalica (*vedi* p. 215).

I consigli dei nostri autori non finiscono qui. Nella guida abbiamo evidenziato con il simbolo ★ i nostri luoghi preferiti (un hotel in una posizione invidiabile, un bar ricco di atmosfera, un ristorante particolare).



ROVINE DI UN TEMPIO A SELINUNTE  
VULCANO, UNA DELLE ISOLE EOLIE



# 20

## cose da non perdere

Non è possibile vedere in un solo viaggio tutto quello che la Sicilia può offrire (e non è nemmeno consigliabile provarci). Di seguito è riportato un assaggio delle cose da non perdere in quest'isola: esempi stravaganti di architettura, panorami incredibili, isole idilliache ed emozionanti avventure all'aperto. Tutti i suggerimenti hanno un colore relativo al capitolo e una pagina di riferimento contenente ulteriori informazioni utili.

